



Unione Europea



Fondo Sociale Europeo (FSE)



Repubblica Italiana



I.I.S.S. "ENRICO MEDI"



Regione Siciliana

ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE

" Enrico Medi" – Randazzo –

Istituto Tecnico Commerciale (Settore Economico Amm.vo e Turistico)

Liceo Classico e Linguistico – Istituto Professionale di Stato per i Serv. Alberghieri e Ristorativi

Codice Istituto: CTIS00600C

Codice fiscale: 83001470877

Prot. n° 4124/A25b

Randazzo, 28/06/2016

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E INTEGRITA'

ANNI SCOLASTICI 2016-2018

- **Aggiornamento delibera Consiglio d'Istituto n° 740 del 24/06/2016**

Il Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità è strutturata in sezioni relative a:

1. Premessa ;
2. Supporto normativo;
3. Sezione programmatica: attività di pianificazione, definizione degli standard di pubblicazione dei dati, amministrazione trasparente, albo pretorio, PEC, registro elettronico, . obblighi di comunicazione ad AVCP, archivio.
4. Individuazione dei responsabili;
5. Iniziative di coinvolgimento degli stakeholder e promozione della cultura della trasparenza;
6. Attuazione del Programma;
7. Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza;
8. Accesso civico
9. Rispetto della Privacy ai sensi del D.L.vo 196/2003

PREMESSA

L'Istituto Superiore "Enrico Medi" di Randazzo è sempre stato attento al confronto con i cittadini, garantendo l'accesso da parte dell'intera collettività alle principali informazioni pubbliche previste da "amministrazione trasparente" e trattate dalla nostra scuola; questo processo ha come fine primario il favorire di forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa sanciti dalla Carta Costituzionale (art. 97 Cost.).

La trasparenza consiste da una parte nella pubblicazione di dati attinenti la scuola, nel rispetto della normativa concernente la privacy dei soggetti interessati, e dall'altra è correlato alla performance dell'istituto.

La pubblicazione delle informazioni è indice dell'andamento delle performance della istituzione scolastica come pubblica amministrazione e degli obiettivi espressi nel più generale ciclo di gestione della performance (Piano dell'offerta formativa, programma annuale, contrattazione, sistema qualità etc.) e contemporaneamente consente ai cittadini (utenti) e ai portatori d'interessi (stakeholders) la comparazione dei risultati raggiunti dagli amministratori, innescando processi virtuosi di miglioramento continuo della gestione della cosa pubblica attraverso un sistema di rendicontazione immediato a favore dei cittadini, con l'obiettivo di far emergere criticità e "buone pratiche" della Amministrazione.

L'attuazione della disciplina della trasparenza non si esaurisce nella pubblicazione on line dei dati ma fa riferimento a iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza nonché a favorire lo sviluppo della cultura dell'integrità e della legalità.

La trasparenza delle pratiche amministrative è il terreno fertile per allontanare comportamenti illegali.

Il principio di trasparenza va inteso come accessibilità totale, che si realizza anche tramite lo strumento della pubblicazione sul sito della scuola delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati raggiunti.

Considerato che l'integrità è la dimensione etica del pubblico agire quotidiano sulla base delle linee guida contenute nella delibera n. 105/2010 CIVIT, viene emanato il presente programma triennale pubblicato all'interno dell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", accessibile dal sito scolastico dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Enrico Medi" di Randazzo: www.iissmedirandazzo.gov.it;

Il Piano triennale della trasparenza ed integrità nell'ambito della Istituzione scolastica non può che trovare la sua collocazione migliore essendo la scuola ente formatore anche della morale e quindi della cultura della legalità.

1.1 Cosa si intende per trasparenza

L'articolo 11 del d. lg. N. 150 del 2009 introduce una nuova nozione di trasparenza intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione. Si tratta di una nozione diversa da quella contenuta dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 che disciplina il diritto di accesso ai documenti amministrativi in presenza di un interesse azionabile dinanzi al giudice e che all'articolo 24, comma 3 prevede che *"non sono ammissibili istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni"*.

L'accessibilità totale presuppone, invece, l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della "libertà di informazione" al fine di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità che ogni amministrazione pubblica deve garantire.

Il principale modo di attuazione di una tale disciplina è la pubblicazione sui siti istituzionali di una serie di dati.

L'individuazione di tali informazioni si basa, innanzitutto, su precisi obblighi normativi, in parte previsti dal d. lg. n. 150 del 2009, in parte da altre normative vigenti. Inoltre, una tale individuazione tiene conto della generale necessità del perseguimento degli obiettivi di legalità, sviluppo della cultura dell'integrità ed etica pubblica, nonché di buona gestione delle risorse pubbliche.

L'accessibilità totale è alla base del nuovo istituto dell'**accesso civico** introdotto dall'art.5 del d.lgs. n. 33/2013 con il quale si riconosce al cittadino il diritto a conoscere, utilizzare e riutilizzare, alle condizioni indicate dalla norma, i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria". Di conseguenza è riconosciuto a chiunque la possibilità di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo.

1.2 Integrità e doveri di comportamento dei titolari di funzioni pubbliche

Con riferimento alla legalità e alla cultura dell'integrità, la pubblicazione di determinate informazioni pubbliche risulta strumentale alla prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni così come riconosciuto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*". La trasparenza è, dunque, il mezzo attraverso cui prevenire e, eventualmente, evidenziare situazioni in cui possano annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi. Da qui la rilevanza della pubblicazione di alcune tipologie di dati relativi, da un lato, ai dirigenti pubblici, al personale non dirigenziale e ai soggetti che, a vario titolo, lavorano nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, dall'altro, a sovvenzioni e benefici di natura economica elargiti da soggetti pubblici, nonché agli acquisti di beni e servizi.

1.3 Trasparenza e performance

La trasparenza presenta un aspetto "statico", consistente nella pubblicazione di dati attinenti le pubbliche amministrazioni per finalità di controllo sociale ed un aspetto dinamico, strettamente correlato alla *performance*. La pubblicazione on line dei dati, infatti, è uno strumento che permette il "miglioramento continuo" dei servizi pubblici grazie ad un sistema di controllo e di rendicontazione immediato a favore dei cittadini e di qualunque portatore d'interessi (stakeholder), con l'obiettivo di far emergere criticità e "buone pratiche" della Amministrazione.

1.4 Trasparenza e protezione dei dati personali

La pubblicazione sui siti istituzionali di alcune tipologie di dati, come evidenziato, rappresenta la principale forma di attuazione della trasparenza ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del d. lg. n. 150 del 2009. Tuttavia, la pubblicazione *on line* delle informazioni deve rispettare alcuni limiti posti dalla legge.

È necessario, innanzitutto, delimitare le sfere di possibile interferenza tra disciplina della trasparenza e protezione dei dati personali, in modo da realizzare un punto di equilibrio tra i valori che esse riflettono.

Con riferimento all'impianto normativo nazionale, l'articolo 1 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, di seguito "Codice") prevede che: "*Chiunque ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano. Le notizie concernenti lo svolgimento delle prestazioni di chiunque sia addetto ad una funzione pubblica e la relativa valutazione non sono oggetto di protezione della riservatezza personale*". Tuttavia qualunque trattamento di dato personale, anche quelli concernenti le prestazioni dei funzionari pubblici, deve essere conformato al rispetto del principio di proporzionalità (previsto dagli articoli 3 e 11 del Codice). Tale principio è volto a garantire che i dati pubblicati e i modi di pubblicazione siano pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità indicate dalla legge (paragrafo 4.2), nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati.

Per quanto riguarda i dati sensibili (articolo 4, comma 1, lettera *d*), del Codice) e i dati che prevedono implicazioni consimili (è, ad esempio, il caso dei dati inerenti a soggetti che si trovano in situazioni economiche disagiate o dei dati riguardanti soggetti appartenenti a categorie protette cui sono destinate agevolazioni e titoli di preferenza), il contemperamento può essere realizzato mediante specifiche modalità di protezione, quali la profilazione in forma anonima dei dati o l'inaccessibilità ai dati stessi da parte dei motori di ricerca, fermo restando comunque il generale divieto di pubblicare i dati idonei a rivelare lo stato di salute dei singoli interessati (articoli 22, comma 8; 65, comma 5; 68, comma 3, del Codice).

SUPPORTO NORMATIVO

- Legge 241/1990 che regola l'accesso agli atti
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*
- Decreto Legislativo n. 196/2003 (c.d. "Codice Privacy")
- Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni
- Delibera CIVIT 105/2010 *Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*
- Legge 190/2012 che contiene disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione
- Delibera CIVIT 2/2012 *Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*
- Delibera CIVIT 50/2013 *Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 - 2016*
- Delibera 26/2013 AVCP
- Circolare 2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, d.lgs. n. 33/2013). Tale provvedimento ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico (art. 5).
Il DL 33/2013 è intervenuto sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, modificando la disciplina recata dall'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della *performance*.
In particolare, sono stati precisati i compiti e le funzioni dei Responsabili della trasparenza e degli OIV ed è stata prevista la creazione della sezione "Amministrazione trasparente", che sostituisce la precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito" prevista dall'art. 11, c. 8, del d.lgs. n. 150/2009.
- DPCM 13 Novembre 2014 "*Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40 comma 1, 41 e 71 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n° 82 del 2005.*

- PNA approvato da ANAC con delibera n° 72 dell'11/09/2013;
- Aggiornamento PNA determinazione ANAC n° 12 del 28/10/2015;
- Delibera ANAC n° 430 del 13/04/2016.

SEZIONE PROGRAMMATICA

3.1 Attività di pianificazione

L'attività di pianificazione si espleta su base triennale con attuazione annuale con specifico riferimento a:

1. Mantenimento ed aggiornamento delle informazioni contenute sul sito internet della scuola;
2. Elaborazione degli strumenti di programmazione e di rendicontazione delle attività consistenti in: Piano offerta formativa, programma annuale, relazione medio periodo e conto consuntivo;
3. Contrattazione integrativa, relazione tecnico finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo;
4. Rispetto degli obblighi di pubblicazione di dati relativi all'organizzazione e attività della scuola, incarichi di collaborazione e consulenza, dati aggregati all'attività amministrativa, atti relativi alle attività degli organi collegiali, dati relativi ai procedimenti amministrativi e controlli su dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio degli atti, graduatorie di istituto.

Tutte le iniziative adottate per il raggiungimento degli obiettivi del programma e il loro stadio di attuazione saranno verificabili dai portatori di interesse e dai cittadini e costituiranno al tempo stesso un valido strumento per consentirne il miglioramento continuo.

3.2 Definizione degli standard di pubblicazione dei dati

Nella realizzazione del nostro sito scolastico sono stati tenuti presenti i requisiti richiamati dalle "Linee guida per i siti web della Pubblica Amministrazione 2010, 2011 e vademecum 2012 " in merito :

- trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità che si realizzano anche tramite il miglioramento del linguaggio usato per la stesura degli atti.

La pubblicazione di tali dati verrà adeguata ad eventuali nuove esigenze che si dovessero manifestare anche da parte dell'utenza o dei loro organi rappresentativi (comitato genitori, consiglio di istituto) attraverso monitoraggi periodici che saranno approntati dall'Amministrazione referente del presente Programma triennale.

Il sito è attualmente in fase di rielaborazione al fine di adeguarlo a quanto richiesto dalle Linee guida CIVIT.

3.3 Amministrazione trasparente

Nella sezione del sito web "Amministrazione trasparente" saranno indicate le tipologie dei dati dei quali è obbligatoria la pubblicazione.

Nella varie sottosezioni si procederà alla pubblicazione dei dati già inseriti in amministrazione trasparente raccogliendoli con criteri di omogeneità consentendone così l'immediata individuazione e consultazione, al fine di arricchire nel tempo la quantità di informazioni a disposizione dell'utenza, e pertanto la conoscenza dei molteplici aspetti dell'attività svolta del nostro Istituto.

Limitatamente alle voci che hanno pertinenza con le amministrazioni scolastiche, la sezione "Amministrazione trasparente" dell'Istituto si articolerà nelle seguenti sezioni:

- Disposizioni generali
- Organizzazione
- Collaboratori e consulenti
- Personale

- Sezione performance (in corso approfondimenti tra il MIUR e la CiVIT per chiarire i limiti di applicabilità alle scuole)
- Attività e procedimenti
- Provvedimenti
- Controlli sulle imprese
- Bandi di gara e contratti
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici

- Bilanci
- Controlli e rilievi amministrativi
- Servizi erogati
- Pagamenti dell'amministrazione
- Altri contenuti

Nella realizzazione del nostro sito scolastico sono stati tenuti presenti i requisiti basilari richiamati dalle "Linee guida per i siti web della Pubblica Amministrazione 2010, 2011 e vademecum 2012". Come previsto dalla Direttiva n. 8/2009 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, è stata effettuata l'iscrizione al dominio gov.it.

Si sta provvedendo a migliorare migliorata l'accessibilità e usabilità e ha le seguenti sezioni previste dalla normativa vigente:

- Albo pretorio (o pubblicità legale).
- Amministrazione Trasparente.
- Servizi on line.
- Comunicazione istituzionale.
- Risorse e Servizi
- Fondi Europei
- Avvisi

La scuola garantisce il diritto a chiunque di accedere direttamente e immediatamente al proprio sito istituzionale, senza autenticazione o identificazione. Allo scopo di sviluppare la cultura dell'integrità sono stati pubblicati il codice disciplinare, i regolamenti, i patti di corresponsabilità.

Unico limite oggettivo all'esposizione dei dati attiene a quanto previsto dalla legge in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutta la documentazione soggetta al segreto di stato o al divieto di divulgazione.

Con cadenze periodiche sono previste apposite sessioni nelle quali verrà effettuato l'aggiornamento e il monitoraggio sullo stato di avanzamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il Programma triennale viene adottato nella prima versione entro e non oltre il 31 gennaio 2014 e verrà adottato entro il 31 dicembre di ogni anno. E' un programma triennale "a scorrimento" idoneo a consentire il costante adeguamento del Programma stesso.

3.3 Albo Pretorio

La legge n. 69 del 18 giugno 2009, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici.

L'Istituto Superiore "Enrico Medi" di Randazzo, nel rispetto della normativa richiamata, e perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti ed alla comunicazione informatica, ha realizzato l'Albo d'Istituto (pubblicità legale). Gli atti pubblicati sull'Albo Pretorio On Line, relativi all'Istituto sono i seguenti:

- Organi Collegiali (Consiglio di Istituto)
- Graduatorie
- Bilanci
- Contrattazione

- Bandi pubblici
- Codice disciplinare
- Piano dell'Offerta Formativa
- Modulistica
- Avvisi
- Assicurazione polizza RC/infortuni

3.4 PEC

Il nostro istituto è dotato di indirizzo di posta elettronica certificata e ha definito delle procedure per garantire all'utenza l'invio sicuro di comunicazioni di carattere amministrativo con valenza legale. Gli indirizzi di posta elettronica ordinaria e certificata sono attualmente disponibili nella home page del sito scolastico.

L'istituto è impegnato nell'estendere sempre più l'ambito di impiego della PEC. Sono comunque esclusi dalla procedura di accettazione da PEC tutti i documenti che per disposizione di norma (regolamenti, bandi e avvisi), debbano pervenire nella forma cartacea tradizionale, come ad esempio le offerte di gara in busta chiusa.

3.5 Registro elettronico

La scuola utilizza, da quest'anno scolastico, il registro elettronico ed ha già rilasciato ai genitori la password per migliorare la comunicazione scuola famiglia e per garantire la trasparenza nella valutazione degli studenti.

3.6 Obblighi di comunicazione ad AVCP

In attuazione dell'art. 1 c. 32 della L. 190/2012 il nostro Istituto doterà, entro il 31 Gennaio 2014, il sito web istituzionale di una apposita applicazione web per la comunicazione ad AVCP dei dati in formato XML relativi ai procedimenti che hanno condotto a delle spese e all'individuazione di un contraente.

3.7 Archivio

Nella sezione Archivio sono conservati i dati dopo la scadenza del termine di legge previsto per la pubblicazione.

Ad apertura della sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" sarà inserito in seguente avviso:

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 2 DEL D.L.vo 33/2003, LE INFORMAZIONI E GLI ATTI CONTENUTI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", AL TERMINE DELLA DURATA DELL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 3 DEL MEDESIMO DECRETO, SONO PUBBLICATI NELLA SEZIONE DENOMINATA "ARCHIVIO".

INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI

Il **RPC**, come indicato dalla Delibera ANAC 430 del 13/04/2016, è il Direttore dell'USR Sicilia, dott.ssa Maria Luisa Altomonte; referente della provincia di Catania il Direttore dell'ambito VII dott. Emilio Grasso.

Responsabile della trasparenza è la Dott.ssa **Maria Francesca Miano**, Dirigente Scolastico del nostro Istituto che esercita l'attività di controllo finalizzata al rispetto della normativa vigente relativa all'adempimento degli obblighi di pubblicazione e provvede all'aggiornamento del Programma triennale trasparenza e integrità oltre che a favorire iniziative di promozione della trasparenza ai sensi dell'art.43 cap Vi del D.Lgs 33/2013.

Altri Responsabili dell'attuazione concreta del Piano trasparenza e Integrità che pubblicano documenti sul sito istituzionale sono:

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e personale amministrativo della segreteria scolastica: Dott.ssa Luisella Pontoriero (Direttore S.G.A. coordina in questo ambito l'attività degli assistenti amministrativi in merito alla pubblicazione e redazione dei documenti e pubblica sull'albo d'istituto (pubblicità legale) i documenti relativi alla contabilità, bandi e organi collegiali).

Sigg. Luigi Mancino, Gabriele Galvagno, Carmela Gimmillari, Annunziata D'Amico, Annunziata Gullotto Assistenti Amministrativi che collaborano con il DSGA per la pubblicazione degli atti sul sito.

Proff. Antonino Cubito, Alfio Tomarchio e Antonino Salmeri, docenti che collaborano con il Dirigente Scolastico per la pubblicazione dei documenti relativi all'attività didattica sul sito.

INIZIATIVE DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA TRASPARENZA

L'adeguamento dell'Istituto Superiore "Enrico Medi" alle indicazioni poste dal D.lgs. 150 del 2009 prima e confermate dal D.Lgs 33/2013 e la realizzazione degli obiettivi di trasparenza, legalità ed integrità definiti nel presente Programma richiedono il coinvolgimento, a livello capillare, di tutto il personale.

Saranno pertanto, programmati, nel corso del corrente anno e degli anni successivi, incontri informativi e iniziative di formazione sul contenuto del Programma triennale e sulle iniziative per la trasparenza rivolti a tutto il personale con il fine di far acquisire una maggiore consapevolezza sulla rilevanza delle novità introdotte.

E' necessario, per soddisfare al meglio le esigenze delle varie componenti, attivare specifici strumenti di feedback e customer satisfaction.

Fra le azioni del programma è previsto l'allestimento di questionari attraverso i quali i genitori potranno esprimere il gradimento verso le iniziative.

Si implementeranno i servizi interattivi rivolti all'utenza al fine di semplificare e rendere più celere e diretta la comunicazione tra i cittadini e l'ufficio della scuola.

All'interno dell'Istituto è in corso un processo di riflessione volto all'individuazione della mappa dei suoi stakeholder, una molteplicità di soggetti più o meno direttamente influenzati dalle attività dell'Istituto e da cui l'Istituto viene influenzato: gli alunni, i genitori, i dipendenti e collaboratori, il MIUR, gli Enti Locali, le associazioni dei genitori, gli Enti con cui sono stipulate convenzioni, le organizzazioni sindacali della scuola.

Con diverse modalità, a seconda dell'interlocutore, l'Istituto si impegna a dialogare costantemente con i portatori di interesse e a comunicare regolarmente le attività svolte tramite il sito istituzionale e tramite gli uffici dell'amministrazione che prevedono la relazione con il pubblico.

L'Istituto è già tenuto per legge a monitorare le proprie attività e a trasmettere informazioni e autovalutazioni al MIUR, anche tramite rilevazioni e statistiche.

I docenti sono gli interlocutori fondamentali nell'attività di monitoraggio e valutazione delle attività didattiche realizzate. Il sito web istituzionale, infatti, deve diventare lo strumento principale di informazione e comunicazione fra tutti i dipendenti e i vari organi dell'Istituto.

L'adozione del Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità risulta, in questo contesto, un'occasione di miglioramento del sito istituzionale e uno strumento di programmazione delle attività volte a completare il processo di trasparenza intrapreso.

La finalità dell'Istituzione in materia d'istruzione, formazione ed integrazione scolastica sono fissate per legge ed esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.).

Ogni azione e scelta è improntata alla massima trasparenza che s'esplicita soprattutto nella cura del sito, nella ricerca di strategie sempre più adeguate a comunicare in tempo reale con gli operatori

della scuola e con gli utenti, a offrire servizi online più diffusi, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili.

ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma triennale per la trasparenza e integrità dell'IISS “ Enrico Medi” di Randazzo prevede degli obiettivi a breve termine (un anno) a medio termine (due anni) di lungo periodo (tre anni).

Nel definire i tempi di attuazione del programma bisogna tener conto le carenze in termini di organico e di risorse finanziarie dell'Amministrazione che rendono ancora più difficoltosa l'attuazione di interventi così impegnativi e complessi.

OBIETTIVI A BREVE TERMINE

- Posta elettronica certificata (**realizzato**)
- Revisionare e adeguare la struttura della sezione del sito Trasparenza, valutazione e merito in “Amministrazione trasparente” ai sensi dell'allegato A del Dlgs 33/2013 (**in fase di realizzazione**)
- Adeguare il sito rendendolo ancor più accessibile (**in fase di realizzazione**)
- Firma digitale Dirigente Scolastico, DSGA (**realizzato**)
- Realizzare un Forum genitori-docenti-alunni on line sul sito www.iissmedirandazzo.gov.it (**in fase di realizzazione**)
- Dirigenza on line (**da realizzare**)
- Curriculum Dirigente e retribuzione on line sul sito (**realizzato**)
- Incarichi interni e relativo compenso (**in fase di realizzazione**)
- Incarichi esterni e relativo compenso (**in fase di realizzazione**)
- Servizi on line per utenti registrati (**realizzati e da implementare**)
- Rilevazione della Customer Satisfaction degli studenti e dei docenti (**in fase di realizzazione**)
- Registro elettronico (**in uso**)
- Pubblicazione dei curricula degli alunni nel rispetto della normativa (**da realizzare**)
- Formazione del personale (**in fase di realizzazione**)
- Pubblicazione delle rilevazioni nazionali (**realizzato**)
- SMS per comunicazione assenze e istituzionali (**realizzato**)

OBIETTIVI A MEDIO TERMINE

- Pubblicazione dei risultati raggiunti - Piano di Miglioramento e RAV- (**in fase di realizzazione**)
- Allestimento di questionari on – line attraverso i quali i portatori di interesse potranno esprimere il gradimento verso le iniziative e gli strumenti del Piano della trasparenza nonché suggerimenti e osservazioni (customer satisfaction) (**realizzato**)
- Implementazione dei servizi interattivi rivolti all'utenza: richieste informazioni, segnalazione disservizi, informazioni sullo stato dei procedimenti dell'interessato, ... (**in fase di realizzazione**)
- Incassi e pagamenti on line (**attivato Ordinativo informatico locale - OIL**)

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

- Archivio completamente informatizzato
- Acquisizione del timbro digitale per la rimaterializzazione dei documenti
- Pagamento on-line quote assicurativa, gite d'istruzione e del contributo dei genitori

INIZIATIVE DI PROMOZIONE, DIFFUSIONE, CONSOLIDAMENTO DELLA TRASPARENZA

L'adeguamento dell'IISS " Enrico Medi" alle indicazioni poste dal D.lgs. 150 del 2009 prima e confermate dal D.Lgs 33/2013 e la realizzazione degli obiettivi di trasparenza, legalità ed integrità definiti nel presente Programma richiedono il coinvolgimento, a livello capillare, di tutto il personale.

Saranno pertanto, programmati, nel corso del corrente anno e degli anni successivi, incontri informativi sul contenuto del Programma triennale e sulle iniziative per la trasparenza rivolti a tutto il personale con il fine di far acquisire una maggiore consapevolezza sulla rilevanza delle novità introdotte.

7.1 Giornate della trasparenza

Per presentare il Piano della Performance e il Programma per la trasparenza del triennio 2014/2016 e favorire il coinvolgimento e l'informazione dei principali portatori di interesse, l'Amministrazione organizzerà una Giornata sulla Trasparenza. La *Giornata della Trasparenza* è prevista espressamente dal Decreto n. 150/2009 e dalla delibera CIVIT 2/2012, quale iniziativa volta a garantire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità. Durante l'evento, oltre a presentare il *Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità*, sarà illustrato il nuovo POF ed il progetto di rilancio dell'istituto.

Alla Giornata sulla trasparenza potranno partecipare le associazioni e gli organismi che aderiranno all'iniziativa e tutti i cittadini che lo ritenessero opportuno. Tale partecipazione ha lo scopo di ascoltare gli "stakeholder", con particolare riguardo ai feedback ricevuti sul livello di utilità e di utilizzazione dei dati pubblicati, nonché di quelli derivanti da eventuali reclami sulla qualità delle informazioni pubblicate o su ritardi e inadempienze riscontrate, in modo tale che la rilevazione del grado di interesse dei cittadini e degli stakeholder possa consentire di effettuare scelte più consapevoli e mirate in sede di aggiornamento del programma per la trasparenza e l'integrità.

La data dell'evento verrà pubblicizzata sul sito internet dell'Istituzione.

Le successive Giornate sulla trasparenza saranno individuate nella fase di aggiornamento annuale del Programma triennale della trasparenza e l'integrità.

ACCESSO CIVICO

Il d.lgs. n. 33/2013 all'articolo 5 ha introdotto il nuovo istituto dell'**accesso civico** con il quale si riconosce al cittadino il diritto a conoscere, utilizzare e riutilizzare, alle condizioni indicate dalla norma, i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria". Diversamente dal diritto di accesso ad atti e documenti amministrativi della Legge n. 241 del 1990, l'accesso civico non presuppone un interesse qualificato in capo al soggetto richiedente.

L'interessato, identificato il documento non pubblicato, può inoltrare richiesta – anche via mail – al Responsabile per la trasparenza.

Trattandosi di livelli minimi di servizio, è applicabile anche la normativa in materia di class action nei confronti della Pubblica Amministrazione (D. Lgs. n. 198/2009).

L'amministrazione scolastica definirà quanto prima le procedure e la modulistica necessarie a permettere l'accesso secondo il nuovo istituto dell'accesso civico che verranno quindi rese pubbliche nel sito web istituzionale.

RISPETTO DELLA PRIVACY AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003

Il Decreto n. 33/2013 prevede la diffusione dei dati personali diversi dai dati sensibili e dai dati giudiziari attraverso i siti istituzionali,. Tali dati possono essere trattati secondo modalità che ne consentano la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo.

Per assicurare la conformità della pubblicazione alla normativa in materia di riservatezza dei dati personali, la scuola adotterà i seguenti accorgimenti:

- Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti documenti, si renderanno non intelligibili i dati personali non pertinenti.
- Nei casi di trattamenti di dati sensibili o giudiziari, tali dati si considereranno non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di Trasparenza della pubblicazione.

Non saranno pubblicati, se non nei casi previsti dalla legge, le notizie concernenti la natura delle infermità e degli impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro, nonché le componenti della valutazione o le notizie concernenti il rapporto di lavoro tra il predetto dipendente e l'Amministrazione, idonee a rivelare dati sensibili.

È vietata e perseguita la duplicazione e l'estrazione massiva dei dati e documenti pubblicati.

Per i dati relativi ai percettori di contributi, sovvenzioni e sussidi sarà usato un codice numerico univoco per ogni interessato che permetterà verificare quanti contributi sono stati dati allo stesso soggetto (e di che natura), pur senza identificarlo (indicandone le generalità)

DIFFUSIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Il presente Programma e i suoi contenuti vengono diffusi:

- mediante pubblicazione nel sito web della scuola;
- presentazione nelle giornate della trasparenza;
- discussione nell'ambito degli OO.CC.